

ATLETICA Sul veloce tracciato della Bassa, si sono dati appuntamento circa 150 corridori - Fra le donne vince la Herman

Graziano Zugnoni, mezza maratona da record

L'atleta di Piagno si è imposto nella gara di Morbegno stabilendo il nuovo tempo limite della competizione



MORBEGNO Vittoria con record, alla mezza maratona morbegnese, per Graziano Zugnoni. Discrete presenze e un ottimo livello, quindi, per la prova unica di campionato provinciale Fidal sulla distanza dei 21 km e 097 m. Ieri mattina, sul veloce tracciato della Bassa, si sono infatti dati appuntamento circa 150 corridori. Se a livello individuale gli onori della ribalta sono stati per l'atleta di Piagno e la stella del Mera Athletic Club Mery Ellen Herman, ad aggiudicarsi il trofeo Avis Aido ci ha invece il Gs Csi Morbegno. Per i diavoli rossi netta vittoria su Gs Valgerola e Gp Santi Nuova Olonio.

Presentatosi ai nastri di partenza con una condizione atletica invidiabile il capitano dell'Adm Ponte ha subito fatto selezione piegando pure le velleità del compagno di club Antonio Luongo: «Stavo bene e mi sono subito messo nel gruppo di testa a fare l'andatura - ha confermato il neo campione provinciale senior di specialità -. Luongo ha esordito con un ritmo elevato, ma sono riuscito a tenerlo».

La svolta al si è avuta nel giro finale: «Intorno al 14° km ho provato a strappare e mi è andata bene. Sono riuscito a stabilire il nuovo record della gara - 1h08'26" -, ma non a centrare il mio nuovo personal best sulla distanza. Ora vedrò di recuperare al meglio in vista della Ponte in Fiore».

Secondo assoluto con un crono di 1h09'58", il maratoneta di Tirano non si dichiarò pienamente soddisfatto della propria performance: «Evidentemente in settimana non ho scaricato bene le gambe e nella

seconda parte della gara ho forse pagato per mancanza di brillantezza - ha confermato Antonio Luongo -. In base alle mie previsioni avrei dovuto chiudere in 1h08', quando però Zugnoni ha allungato non sono riuscito a replicare».

Sul terzo gradino del podio, la prima promessa Fikre Tekle - atleta in forze alla Sportiva Lanzada -: «Non avevo un allenamento specifico per la mezza maratona e, pur essendo stato sopra il mio personale sono contento per come è andata questa uscita morbegnese. Le condizioni meteo non ottimali e il freddo delle ultime settimane non mi ha



Graziano Zugnoni

permesso di rifinire la preparazione. Per questo motivo non correrò nemmeno la Ponte Fiore. Ciò che voglio ora è crescere ulteriormente per poi disputare un buon 10.000 in pista».

In giornata non favorevole lo specialista Alain Bonesi si è dovuto accontentare di un posto ai piedi del podio: «Ho tagliato il traguardo in 1h11'54", ma faticando più del previsto nelle fase finale».

In netta crescita anche la campionessa provinciale senior Mery Ellen Herman: «Sono reduce da una fascite plantare che non mi ha permesso di prepararmi a dovere. Ciò nonostante ci tenevo ad essere presente alla mezza morbegnese e l'ho usata come allenamento veloce. Sul finale la mancanza di chilometri nelle gambe si è fatta sentire, ma sono comunque contenta per come è andata». Alle spalle della chiavennasca la lecchese Tatiana Bianconi e la skyrunner Giovanna Cavalli.

Maurizio Torri



Nella foto sopra l'arrivo dei vincitori: Graziano Zugnoni fra gli uomini e Mery Ellen Herman fra le donne; a fianco i passaggi di Fikre Tekle e della coppia di testa Zugnoni-Luongo.

Alla mezza maratona di Morbegno hanno preso parte 150 concorrenti (Fotoservizio Sandonini)

IL SEGRETARIO RUFFONI

«Adesso sarebbe bello trasferirla in centro città»

MORBEGNO (m.t.) Pur non presentando i numeri del 2005, la mezza maratona morbegnese si è confermata competizione podistica di buon livello. A confermarlo il nuovo record del percorso fatto registrare ieri mattina dal capitano dell'Adm Melavi Ponte Graziano Zugnoni. Per lui un crono finale di 1h08'26" che gli ha permesso di calcare il gradino più alto del podio e aggiudicarsi il titolo provinciale Fidal di specialità. Successo al femminile per la chiavennasca Mery Ellen Herman che, pur non al top della condizione, ha praticamente fatto gara in solitaria. «Siamo contenti per come è andata - ha confermato il segretario del Gs Csi Morbegno Giovanni Ruffoni -. A livelli di numeri abbiamo pagato la concomitanza con campionato italiano a Padova e la mezza di Cernusco Lombardone. Ciò nonostante la gara è cresciuta stabilendo un nuovo record di percorrenza».

Date tali premesse il sodalizio di Antonio Cornaggia guarda al futuro: «Per dare ulteriore lustro a questa mezza maratona sarebbe bello trasferirla in centro città - ha continuato Ruffoni -. Per realizzare tale ambizioso progetto avremo però bisogno di aiuti nei punti controllo e di ulteriori sponsor dato l'inevitabile aumento dei costi di gestione».

Classifica Mezza Maratona Morbegno 2006.

Absoluta Maschile:

1. Graziano Zugnoni 1h08'26" (Adm); 2. Antonio Luongo 1h09'58" (Adm); 3. Fikre Tekle 1h10'10" (Sport Lanz); 4. Alain Bonesi 1h11'54" (Adm); 5. Michele Penone 1h12'29" (Santi); 6. Stefano Sansi 1h12'29" (Csi M); 7. Roberto Simonelli 1h12'47" (Csi M); 8. Mirko Rosina 1h14'10" (Gp Talamona); 9. Albero Conti 1h14'41" (Pagnona); 10. Michele Salinetti 1h15'36" (Csi M); 11. Walter Acquistapace (Gs Valg); 12. Alessandro Ravo (Lecco); 13. Fabrizio Piccini (Sport Lanz); 14. Leonida Stapanoni (Capriateschese); 15. Oscar Paniga (Santi); 16. Davide Monti (Csi M); 17. Valentino Grossi (Gs Valg); 18. Stefano Silvani (Gp Talamona); 19. Michele Piombardi (Gs Valg); 20. Raffaele Botti (Gp Valch); 21. Iseo Compagnoni (Marathon Livigno); 22. Roberto Gobbi (Csi M); 23. Sergio Bongio (Csi M); 24. Donato gaggi (Gs Valg); 25. Pierluigi Malgesini (Gs Valg); 26. Luciano Compagnoni (Alta Valt); 27. Ivan Gerna (Santi); 28. Egidio Gusmeroli (Csi M); 29. Luigi Martinelli (Marathon Livigno); 30. Giovanni Pieron (Capriateschese); 31. Sergio Angelini (Csi M); 32. Luca Riu (Santi); 33. Francesco Bertolina (Marathon Livigno); 34. Massimo Schena (Bormiese); 35. Alberto Colombo (Pagnona).

Absoluta Femminile: 1. Mery Ellen Herman 1h23'17" (Mera); 2. Tatiana Bianconi 1h26'22" (Atl Lecco); 3. Giovanna Cavalli 1h27'24" (Corno Marco); 4. Mariarosa Pighetti (Mera); 5. Cinzia Zugnoni (Csi M); 6. Luisa Righetti (Mera); 7. Eliana Del Maffeo (Marathon); 8. Flavia Bosio (Gs Valg); 9. Paola Pozzoni (Gs Valg); 10. Alessandra Schiantarelli (Csi M); 11. Nicoletta Bondio (Marathon 2002); 12. Fernanda Credaro (Marathon 2002).



Mery Ellen Herman

RUGBY SERIE B Opposta al Chicken Cus Milano, la formazione di Pardies è tornata alla vittoria grazie a una prova positiva

L'ammalata Sertori ha preso un brodino. Di pollo



La Sertori ha lottato portando a casa punti importanti



SERTORI SONDRIO 20
CHICKEN CUS MILANO 12

Marcatori: 13' m. Farina (S), 36' m.t. Chicken Cus; 45' m. mischia Sertori tr. M. Schenatti, 59' c.p. M. Schenatti (S), 73' m. Chicken Cus, 77' m. mischia Sertori.

SERTORI: Mari, Antoniazzi, M. Schenatti, Gorla (28' Fanti), Colombini, L. Schenatti, Baldini, Sole, Venturini, M. Scamozzi, D. Della Bosca, Farina (67' Varisto), R. Scamozzi, Amonini, Segà. A disposizione: Paruscio, Dell'Oca, Ferella, Pettinato, Maspes. Allenatore: Pardies.

CHICKEN CUS: Castelli, Rossi, Fassina, Massimiliano Borsani, Bollag, Lapolla, Amore, Mondello, Boin, Perata, Marco Borsani, Agrati, Puddu, Ponti, Romascu. A disposizione: Bergonzi, Grimaldi, D'Alessio, Garotta, Mazzucchelli, Villa, Leonardis. Allenatore: Tinelli.

Arbitro: Terilli di Brescia.

SONDRIO Quando, al 73' un errore difensivo ha riportato gli ospiti sul 15-12 - dopo che, sei minuti prima, i sondriesi avevano fallito un calcio piazzato - un brivido ha percorso il pubblico che assisteva all'incontro Sertori-Chicken Cus Milano. La beffa era già stata assaporata in occasione dell'incontro interno con l'Asti, vinto dai piemontesi all'ultimo minuto, e in questa occasione avrebbe avuto effetti devastanti.

Ma la Sertori di ieri era tremendamente concentrata e quattro minuti dopo la segnatura subita, la mischia esercitava una nuova pressione vincente, oltrepassando la li-

nea, e portando il punteggio sul 20-12. «Ancora un'altra», urlava Ortelli, nella speranza che la squadra riuscisse a segnare la quarta meta e conquistare il bonus. Il quinto punto non arrivava, ma la vittoria è un balsamo, visto che l'Ospitaletto, nettamente sconfitto dall'Amatori, ora si trova sotto di tre punti.

Ma ci tocca rivedere dall'inizio il film della gara, forse non bella, ma tirata alla morte, il cui equilibrio era rotto al 13', da una meta di Farina. Al 29' Fanti rilevava l'infortunato Gorla e la Sertori si spingeva avanti con grande generosità, venendo però trafitta, al 36', dall'unica azione pericolosa, di sfondamento, messa in piedi dai milanesi nei primi quaranta minuti di gioco. Ma il risultato di 5-7 non era male, visto che i sondriesi, nel secondo tempo, potevano contare sul vento a favore.

Al 45' la mischia di casa travolgeva una prima volta il Chicken Cus, sorpassando la linea, e il 59' un calcio piazzato di Schenatti, che in precedenza non aveva fallito la trasformazione, portava il punteggio sul 15-7. La partita era intensa e, al 65' c'era un inizio di rissa, peraltro subito sedato. Varisto rilevava Farina, che usciva tra gli applausi.

Il finale, lo abbiamo già raccontato. Visibile, il sollievo di Pardies e del presidente Sciaresca. I punti erano imprescindibili e sono arrivati.



Guy Pardies

Paolo Valenti

SPOGLIATOI

Ortelli è giustamente raggiante: «Possiamo giocarcela con tutti»

SONDRIO - La serie C non ha giocato anche questa volta, per la rinuncia della seconda squadra del Chicken Cus, comunicata solamente nella giornata di sabato, ma il risultato della Sertori è talmente importante, da mettere in secondo piano qualsiasi altra considerazione sulla giornata rugbistica.

Negli spogliatoi del campo intitolato a Gabriele Cerri torna finalmente a risuonare il canto della vittoria: ci sono tutti, atleti e dirigenti, ad eccezione di Luciano Gorla, in ospedale per capire la natura dell'infortunio al piede destro, che lo ha costretto ad abbandonare il campo prima della mezz'ora di gioco.

«Sono punti fondamentali - chiarisce il direttore tecnico Mauro Ortelli -, perché non solo ci permettono di scavalcare l'Ospitaletto, che ha un calendario ancora più difficile del nostro ed è perdente con noi negli scontri diretti, ma perché dimostrano che se affrontiamo la partita con la giusta mentalità possiamo competere con quasi tutte le formazioni del girone, anche se non schieriamo stranieri, ma contiamo solo su giocatori fatti in casa. Prima di entrare in campo non ho voluto fare discorsi tecnici o tattici di sorta: ho solo detto ai ragazzi che oggi bisognava andare in trincea, perché ci giocavamo gran parte delle possibilità di restare in serie B. E loro lo hanno capito».

«Ho visto grande dedizione e grinta - conclude il direttore tecnico nella sua analisi della partita - anche nell'affrontare il loro possesso palla, e non ci sono stati cali di concentrazione. Giocando così, credo che con Lumezzane e Parabiago potrebbero arrivare altri punti o, ancor meglio, vittorie».